



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 03/12/2015

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2015, n. 8

Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Bari - Delocalizzazione delle attività di smaltimento e proroga dell'aumento della capacità di conferimento giornaliera presso l'impianto Italcave Spa.

VISTO l'art. 200 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

VISTO l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D. lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che "lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali".

VISTO l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del'8 ottobre 2013 avente ad oggetto Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013).

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 7 del 27/06/2014 con cui:

- Si prende atto che il conferimento dei rifiuti trattati presso l'impianto di Giovinazzo gestito da Daneco Impianti Srl e presso l'impianto di Bari gestito da AMIU PUGLIA Spa avverrà secondo le modalità definite dall'Accordo di Cooperazione tra gli OGA BA, BAT e Foggia, che prevede come destinazione finale la discarica di Trani per rifiuti urbani non pericolosi ubicata nel Comune di Trani località Puro Vecchio.

- Si ordina all'AMIU PUGLIA SPA e alla DANECO IMPIANTI Srl di gestire i RSU in ingresso all'impianto, come definiti nell'Accordo di Cooperazione, adottando le condizioni operative atte a garantire il raggiungimento del miglior risultato possibile per un periodo di trattamento non inferiore a sette giorni. In occasione dei primi conferimenti, ciascun gestore dovrà avere cura di disporre nell'ambito della propria attività la caratterizzazione dei rifiuti per la verifica del rispetto di quanto stabilito dal DM 27 settembre 2010 sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

VISTA la nota prot. 3389 del 3/09/2014 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione

Puglia, a seguito della nota prot.0046348-185 del 1/09/2014 di ARPA Puglia, “sospende ai sensi dell’art. 29-decies comma 9 lettera b del D.lgs. 152/06 e smi, l’attività di conferimento di rifiuti in discarica, sita in agro di Trani alla località Puro Vecchio, per un periodo di 30 giorni a partire dalla data odierna e comunque per il tempo necessario alla risoluzione delle difformità riscontrate, disponendo inoltre che il riavvio delle attività presso la stessa discarica potrà avvenire solo dopo l’adozione delle misure di sicurezza ed emergenza poste in essere dal Gestore, volte alla risoluzione delle problematiche ambientali evidenziate previo preventivo parere da parte di ARPA Puglia che a seguito di nuovo sopralluogo attesti il ripristino della regolarità delle condizioni di esercizio dell’impianto”.

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 11 del 5/09/2014 con cui si ordina “Agli OGA BA e BAT di predisporre un piano di conferimenti dei flussi in uscita dagli impianti gestiti dall’AMIU PUGLIA SPA e dalla DANECO IMPIANTI Srl nelle discariche per rifiuti speciali non pericolosi presenti sul territorio regionale.....ed ai gestori delle discariche per rifiuti speciali individuate dal piano di conferimenti di accettare sulla base delle modalità definite in autorizzazione i conferimenti stabiliti nel citato piano”.

VISTA la Determina del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 67 del 24/02/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Italcave Spa per l’impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione ubicato in Taranto, contrada La Riccia - Giardinello che prescrive, in recepimento di quanto stabilito nella Determina dell’Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche della Regione Puglia n.338 del 4/06/2014, un conferimento massimo di rifiuti pari a 2.000 t/giorno “da rispettare assolutamente”.

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 4/11/2014 con cui, a parziale modifica dell’ Ordinanza n. 11 del 05/09/2014, si ordina “Ai gestori delle discariche per rifiuti speciali individuate dal piano di conferimento di cui al punto 1 di accettare sulla base delle modalità definite in autorizzazione i conferimenti stabiliti nel citato piano.

Per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi gestita dalla Società Italcave Spa, al fine di garantire la necessaria disponibilità giornaliera di smaltimento di cui al nuovo piano dei conferimenti, si deroga nell’ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate ai quantitativi giornalieri stabiliti in autorizzazione, prevedendo in aggiunta ulteriori 200 t/g da utilizzare esclusivamente per adempiere alla presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n.5242 del 23/10/2014. Tale deroga non ha effetto in presenza di concomitanti conferimenti di rifiuti urbani trattati provenienti da altre regioni.”

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 2 del 02/04/2015 con cui si ordina, con prescrizioni, “Al gestore della discarica per rifiuti speciali non pericolosi della Società Italcave Spa, al fine di garantire la necessaria disponibilità giornaliera di smaltimento di cui al piano dei conferimenti dell’OGA BA, di derogare, nell’ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate, ai quantitativi relativi alla capacità di smaltimento giornaliera stabiliti in autorizzazione (già oggetto di deroga con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 04/11/2014) prevedendo un incremento di ulteriori 200 t/giorno, passando quindi da 2.200 t/giorno a 2.400 t/giorno, da utilizzare esclusivamente per adempiere alla presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5242 del 23/10/2014.”

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 3 del 30/04/2015 con cui si ordina:

1. “A partire dal 04 maggio 2015 e per un periodo massimo di centottanta (180) giorni, id est fino al 01/11/2015 e comunque sino alla stipula dell’accordo di cui al punto successivo, la proroga di tutti gli effetti dell’Ordinanza n. 13 del 04/11/2014.
2. All’OGA BA di sviluppare un’attività di coordinamento tra gli OGA della Regione Puglia per la

condivisione di uno schema tipo di accordo previsto dall'art. 9-bis della LR 24/2012, anche prevedendo il ricorso ad impianti privati.”

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'incontro svolto in Regione Puglia, Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica in data 24-25/09/2015, di cui al verbale prot. 8998 del 25/09/2015, in merito alla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, la regolare gestione dei flussi in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani gestiti da AMIU PUGLIA SPA, DANECO IMPIANTI Srl e dalla Progetto Gestione Bari 5 di Conversano (rifiuti aventi CER 191212 e CER 190501) attraverso il ricorso allo smaltimento nelle discariche per rifiuti speciali non pericolosi di CISA, Linea Ambiente, Formica e Italcave.

PRESO ATTO della necessità comunicata da OGA BA nel corso del predetto incontro di continuare a conferire presso la discarica Italcave circa 380 t/g e della richiesta di prorogare la succitata ordinanza N. 2/2015 al fine di garantire la chiusura del ciclo.

PRESO ATTO della disponibilità del Gestore della discarica Italcave, manifestata nel corso del predetto incontro, di continuare a ricevere 2.400 t/giorno in presenza di una proroga dell'ordinanza in scadenza ed alle stesse condizioni della stessa.

VISTA l'opportunità, ravvisata nel corso dell'incontro tenutosi in Regione Puglia il 24-25/09/2015, di intendere i quantitativi giornalieri in ingresso quale media su base quindicinale, tanto al fine di evitare potenziali disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.

VISTA la nota del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA (prot. 43502 del 30/03/2015 acquisita al prot. n. 3281 del 31.03.2015 del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica) con cui si formulavano delle osservazioni relative alla possibilità di innalzamento a 2.400 t/g della capacità di smaltimento giornaliera della discarica ITALCAVE SpA e considerato il parere ad essa relativo reso dallo stesso Ente durante l'incontro tenutosi in Regione Puglia il 24-25/09/2015 (di cui al verbale prot. 8998 del 25/09/2015): “Rispetto alla richiesta di incremento del monitoraggio odorigeno, da concordarsi con Arpa, tale da impedire la prosecuzione delle operazioni in caso di accertate criticità” ASL comunica che il sistema ODORPREP attivato nel settembre scorso risponde a tale richiesta; ASL precisa che in caso di segnalazione dei cittadini ARPA intervenga sul posto per la verifica delle condizioni di gestione in loco e l'adozione delle previste procedure autorizzative. Al riscontro di eventuali irregolarità le attività di conferimento dovranno essere interrotte.

ASL ribadisce la richiesta di “puntuale osservanza delle prescritte procedure relative alle modalità e ai criteri di deposito dei rifiuti con particolare riferimento alla ricopertura dei rifiuti dopo ogni scarico, al fine di evitare dispersione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti”. Rispetto alla osservazione “necessità di verificare da parte dell'ARPA la compatibilità del richiesto ampliamento del flusso giornaliero dei rifiuti da conferire alla discarica Italcave, con il “Piano di risanamento della qualità dell'aria nel Quartiere Tamburi” approvato con DGR 1944 del 02.10.2012, anche in considerazione della distanza ravvicinata tra il quartiere succitato e l'impianto di conferimento Italcave” ASL precisa che, attesa la evidenziata straordinarietà della procedura in discussione, preordinata all'eventuale rinnovo dell'ordinanza emergenziale, si riserva di valutare entro lunedì 28 p.v. se i dati trasmessi dalla Ditta possano ritenersi soddisfacenti.”

VISTO il parere favorevole espresso dall'ARPA Puglia, ai sensi dell'art.191 co.3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., durante l'incontro tenutosi in Regione Puglia il 24-25/09/2015 (di cui al verbale prot. 8998 del 25/09/2015) e relativo alla possibilità di prorogare l'ordinanza N. 2/2015, confermando il limite di 2.400 t/g di capacità di smaltimento giornaliera presso l'impianto ITALCAVE SpA, ferme restanti le volumetrie complessivamente autorizzate, “nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che non vi siano soste di camion al di fuori del cancello di ingresso all'impianto;
- che siano assicurati gli spazi nella mobilità interna dei rifiuti a fronte degli incrementi di flusso;
- che non siano presenti, neanche temporaneamente, cumuli di rifiuti al di fuori delle aree di stoccaggio previste dall'autorizzazione.”

VISTA la nota del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA (prot. 128731 del 28/09/2015 acquisita al prot. n. 9029 del 29/09/2015 del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica) con cui l'Ente comunica che “tenuto conto della tipologia di attività svolta e che trattasi esclusivamente di aumento temporaneo dei flussi in ingresso lasciando invariate le volumetrie; questo Servizio, nel prendere atto dei dati forniti da Italcave e trasmessi dall'ufficio regionale, ritiene che gli stessi possano essere considerati congrui rispetto alle finalità del Piano di risanamento dell'aria nel quartiere Tamburi, a condizione che ARPA, all'esito di una valutazione tecnica complessiva dei predetti dati, non rilevi alcun indice rappresentativo di eventuali modificazioni in negativo delle condizioni ambientali riconducibili all'incremento dei flussi in ingresso”.

RITENUTO altresì necessario, solo per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi gestita dalla Società Italcave Spa, prorogare la deroga, nell'ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate, ai quantitativi di ricezione giornalieri stabiliti in autorizzazione, e già oggetto di deroga con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 4/11/2014 e n. 2/2015, prevedendo 2.400 t/g da utilizzare esclusivamente per adempiere a quanto stabilito nella presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5242 del 23/10/2014; tale deroga non ha effetto in presenza di concomitanti conferimenti di rifiuti urbani trattati provenienti da altre regioni.

VISTO l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tutto quanto su premesso,

ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Al gestore della discarica per rifiuti speciali non pericolosi della Società Italcave Spa, al fine di garantire la necessaria disponibilità giornaliera di smaltimento di cui al piano dei conferimenti dell'OGA BA, di prorogare la deroga, nell'ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate, ai quantitativi relativi alla capacità di smaltimento giornaliera stabiliti in autorizzazione (già oggetto di deroga con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 04/11/2014 e n. 2 del 02/04/2015) prevedendo 2.400 t/giorno, da utilizzare esclusivamente per adempiere alla presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5242 del 23/10/2014. I quantitativi giornalieri in ingresso possono essere intesi come media su base quindicinale, tanto al fine di non creare disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.

2. Di stabilire che la deroga di cui al punto 1 non ha effetto in presenza di concomitanti conferimenti di rifiuti urbani trattati provenienti da altre regioni.

3. Di stabilire che la deroga di cui al punto 1 è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che non vi siano soste di camion al di fuori del cancello di ingresso all'impianto;
- che siano assicurati gli spazi nella mobilità interna dei rifiuti a fronte degli incrementi di flusso;

- che non siano presenti, neanche temporaneamente, cumuli di rifiuti al di fuori delle aree di stoccaggio previste dall'autorizzazione;
- puntuale osservanza delle prescritte procedure relative alle modalità e ai criteri di deposito dei rifiuti con particolare riferimento alla ricopertura dei rifiuti dopo ogni scarico, al fine di evitare dispersione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti.

4. Di incaricare ARPA di eseguire, entro i successivi 30 gg dall'emanazione della presente ordinanza, una valutazione tecnica complessiva dei dati trasmessi dalla Ditta Italcave in data 24/09/2015, al fine di escludere modificazioni in negativo delle condizioni ambientali riconducibili all'incremento dei flussi in ingresso: in caso di valutazioni sfavorevoli la stessa Agenzia potrà proporre le opportune misure da adottare al fine di contenere gli impatti ambientali.

5. Di stabilire che la presente ordinanza ha durata non superiore a 180 giorni, e comunque per un periodo di tempo non superiore a quanto necessario alla risoluzione delle criticità segnalate dall'OGA BA.

Si notifica il presente provvedimento a:

Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Taranto, all'OGA BA, all'OGA BAT, all'OGA TA, ad AMIU PUGLIA, alla Daneco Impianti, alla Società Progetto Gestione Bacino Bari 5, al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, al Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, al Servizio Ecologia, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ad ARPA Puglia Direzione Scientifica, ad ARPA Puglia DAP di Taranto, ad ASL TA Dipartimento di Prevenzione, ad ASL Bari Dipartimento di Prevenzione, al Prefetto di Bari, al Prefetto di Taranto, al Prefetto di Barletta Andria Trani, alla Italcave Spa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della
Regione Puglia
Michele Emiliano
